

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
ECONOMIA E MANAGEMENT MARITTIMO PORTUALE (EMMP)  
Dipartimento di Economia**

**COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI**

Il presente documento (LM EMMP\_v1) è stato presentato, discusso e approvato nel CCS telematico del 29/10/2020

La versione definitiva del documento (LM EMMP\_rev\_def) con le modifiche apportate in seguito alla revisione effettuata dalla Commissione AQ di Scuola e dal PQA è stata approvata nel CCS del .....

**PREMESSA:**

Il CdS in Economia e Management Marittimo e Portuale (EMMP), unico nel suo genere in Italia, presenta specificità, dovute all'elevato grado di specializzazione mirato al settore dello *shipping* e del trasporto marittimo di merci e di persone, tali da differenziarsi nettamente in modo sostanziale dagli altri CdS della medesima classe nell'Ateneo, nell'area geografica e nel territorio nazionale per cui i confronti tra i diversi dati aggregati non sempre appaiono significativi.

Tanto premesso si precisa che i dati analizzati e commentati in questo documento sono aggiornati alla data del 27/06/2020, mentre per gli indicatori iC17 e iC22 sono stati presi in considerazione dati più recenti messi a disposizione il 15/10/2020.

Riguardo alla scelta degli indicatori, analizzati attentamente tutti i dati forniti dall'Ufficio statistico dell'Ateneo, si è ritenuto opportuno confermare l'esame degli indicatori presi in considerazione nella SMA 2019 in modo da individuare i punti di miglioramento e criticità rispetto alla situazione precedente. Tale analisi copre tutti gli indicatori indicati come obbligatori nelle Linee guida dell'Ateneo.

Infine si segnala che nei commenti non si è fatto riferimento agli effetti della pandemia Covid-19 in quanto i dati a disposizione si riferiscono a periodi precedenti.

**INDICATORI RELATIVI ALLA SCHEDA ANAGRAFICA**

**iC00a: Avvii di carriera al primo anno**

Gli avvii di carriera al primo anno, dopo una notevole diminuzione dal 2015 (64) al 2016 (39), negli ultimi tre anni presentano un positivo e costante trend di crescita (42 nel 2017, 63 nel 2018, 71 nel 2019). Nonostante il significativo aumento occorre tuttavia osservare che tali numeri risultano inferiori alle medie d'Ateneo, nazionale e dell'area geografica di riferimento.

Va però tenuto presente che la specificità del CdS EMMP e le peculiarità della sua offerta didattica non solo mal si concilierebbero con classi troppo numerose, ma, come anticipato nella premessa, rendono il confronto tra gli indicatori del CdS EMMP e quelli degli altri aggregati della stessa classe di laurea poco significativi. Pertanto, non si ravvisano criticità in merito a questo indicatore.

**iC00d: Iscritti**

L'indicatore relativo al numero di iscritti al Corso di studi si caratterizza per un andamento oscillante durante gli anni (126 nel 2015, 114 nel 2016, 98 nel 2017, 116 nel 2018) con un notevole aumento nell'ultimo anno (150 nel 2019). Così come osservato riguardo all'indicatore precedente relativo agli avvii di carriera al primo anno, anche il numero di

iscritti al CdS EMMP è inferiore a tutte le medie. Tuttavia, si tratta nuovamente di un confronto poco significativo per le motivazioni sopra esposte ed anche in questo caso l'indicatore non appare critico.

#### **GRUPPO A - INDICATORI DIDATTICA**

##### **iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.**

Nella SMA dell'anno scorso questo indicatore era stato giudicato molto positivo considerato che nei tre anni di riferimento la percentuale degli studenti iscritti al CdS EMMP, che avevano acquisito nell'anno solare più di 40 CFU, era costantemente aumentata (67,4% nel 2014, 79,1% nel 2015, 80,6% nel 2016) ponendosi sempre sopra alle medie degli altri aggregati. Tuttavia, aveva destato preoccupazione il fatto che nel 2017 si era assistito ad una riduzione, rispetto all'anno precedente, di circa 7 punti percentuali (73,8%), rimanendo l'indicatore comunque sopra le medie dell'Ateneo e nazionale ed allineandosi a quella dell'area geografica. Analizzando i dati più recenti, nell'ultimo anno si assiste ad un'ulteriore diminuzione della percentuale degli studenti (66,7% nel 2018) che rimane di poco superiore alle medie dell'Ateneo, risultando invece inferiore a quelle nazionali e dell'area geografica.

Secondo quanto dichiarato da vari studenti ai docenti e secondo quanto confermato dai rappresentanti degli studenti, la riduzione di tale indicatore sembrerebbe potersi correlare all'aumento, negli ultimi anni, degli studenti lavoratori che preferiscono non iscriversi a tempo parziale a causa del ridotto limite massimo dei CFU conseguibili, non riuscendo però, dovendo conciliare lo studio con il lavoro, a seguire il percorso di studi secondo i tempi previsti per gli studenti iscritti a tempo pieno. Constatato che l'indicatore in esame al momento non si discosta in modo significativo dalle altre medie, secondo il CCS non si è ancora in presenza di un dato critico che richiede misure di correzione. Ciononostante, questo indicatore va monitorato con attenzione, predisponendo, se del caso, un sondaggio tra gli studenti per verificare quanti di loro si trovano nella situazione sopra descritta.

##### **iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso**

Nella SMA dell'anno scorso è stato evidenziato come questo indicatore presentasse un andamento altalenante nel corso degli anni con una significativa diminuzione nel 2018.

Alla luce dei dati ora disponibili si conferma un trend tuttora oscillante (77,3% nel 2015, 80,9% nel 2016, 86,5% nel 2017, 74,5% nel 2018, 80,0% nel 2019) dovuto in buona parte alla natura stessa dell'indicatore che deriva da un rapporto tra quantità dall'andamento altalenante (da notare che nel 2019 uno studente sposta l'indicatore del 2,5%).

Stante la stretta correlazione tra i due indicatori, per il commento di questo indicatore si rinvia a quanto appena sopra osservato riguardo all'indicatore iC01.

##### **iC04: Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo**

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS EMMP provenienti da altri Atenei presenta un trend non costante nel corso degli anni (12,5% nel 2015, 7,7% nel 2016, 16,7% nel 2017, 12,7% nel 2018). In particolare nell'ultimo anno (2019) si assiste ad una notevole riduzione (4,2%) che porta l'indicatore al suo minimo valore nei cinque anni considerati, posizionandolo al di sotto delle medie di Ateneo, nazionale e dell'Area geografica. Nonostante la riduzione possa apparire preoccupante in termini percentuali, a tale conclusione non si giunge se si osserva il dato in termini assoluti in quanto non solo la variazione negli anni dell'indicatore si riferisce ad un numero molto limitato di studenti, ma occorre altresì tener presente che sulla riduzione riscontrata nell'ultimo anno può aver inciso il notevole aumento del numero di iscritti al Corso.

In ogni caso il CCS conferma la validità delle misure già poste in essere – ovverossia la rivisitazione dei criteri di accesso al CdS EMMP e la previsione di un appello straordinario per gli studenti “in carriera ponte” relativo ad insegnamenti più frequentemente in debito – nonché l'importanza, già segnalata nella SMA dell'anno scorso, di sostenere tutte le

iniziative dell'Ateneo volte a far conoscere l'offerta formativa genovese – e quindi anche del CdS EMMP – fuori Regione ed a supportare gli studenti che si trasferiscono a Genova per svolgere il loro percorso di studi, auspicando altresì che la costituzione del Centro del mare presso l'Ateneo possa migliorare la visibilità del CdS EMMP.

**iC07: Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).**

Nel corso degli anni l'indicatore concernente la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento della laurea magistrale in EMMP, pur con qualche oscillazione, si è caratterizzato per il fatto di restare sempre alto (86,4% nel 2015, 88,5% nel 2016, 96,0% nel 2017, 85,7% nel 2018) e in vari momenti al di sopra delle medie di Ateneo, nazionali e di Area geografica.

Nell'ultimo anno di riferimento è stata raggiunta una percentuale pari al 100,0% per cui questo indicatore appare essere uno dei punti di forza del CdS EMMP.

**iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per Corso di studio di cui sono docenti di riferimento**

Negli ultimi cinque anni (dal 2015 al 2019) la percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a s.s.d. di base e caratterizzanti per il CdS EMMP di cui sono docenti di riferimento è rimasta sempre pari a 100%, ponendosi sopra le medie degli altri aggregati.

La totale copertura degli insegnamenti caratterizzanti da parte di docenti di ruolo evidenzia un aspetto molto positivo proprio del CdS EMMP, dovuto all'unicità del percorso formativo, decisamente specializzato, che richiede competenze specifiche da parte dei docenti che svolgono la propria attività di ricerca nel settore e che hanno un forte legame con il territorio ed il mondo delle professioni dello *shipping*.

#### **GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso**

Nei quattro anni presi in considerazione la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del CdS EMMP si caratterizza per un costante aumento (0,0% nel 2015, 8,4% nel 2016, 10,3% nel 2017, 31,3% nel 2018) anche se l'indicatore rimane di molto inferiore alle medie nazionali e dell'Area geografica. Nel 2018, sebbene il dato riferito al CdS EMMP sia aumentato notevolmente tanto da risultare superiore alla media di Ateneo (21,8%), continua ad essere piuttosto basso. Le motivazioni di tale tendenza sembrano in parte riconducibili al fatto che gli studenti sono più interessati durante il loro percorso di studi ad effettuare esperienze di lavoro (v. commento all'indicatore iC01) piuttosto che andare all'estero per conseguire crediti formativi.

L'indicatore nel corso degli anni è stato oggetto di particolare attenzione da parte del CCS. Infatti, oltre a cercare di potenziare gli scambi internazionali per la mobilità degli studenti ed oltre all'organizzazione di iniziative formative all'estero (partecipazione ad un corso in "*Maritime trade and logistics: theory and applications*" presso la Escola Europea de Short Sea Shipping di Barcellona, visita del porto di Amburgo e della sede della compagnia di navigazione Hapag-Lloyd e partecipazione ad attività di formazione presso la Kühne Logistics University), sono state decise due ulteriori iniziative:

- previsione di un "bonus" sul voto di laurea per gli studenti, iscritti dall'a.a. 2017/2018 in poi, che sostengono positivamente esami in sedi universitarie estere (+0,5 punti per il conseguimento all'estero da 6 a 11 CFU; +1 punto per il conseguimento all'estero da 12 a 18 CFU e +2 punti per il conseguimento di oltre 18 CFU);
- introduzione nel piano di studi, dall'a.a. 2019/2020, di un corso obbligatorio di lingua inglese avanzata di 3 CFU.

Sebbene sia necessario più tempo per accertare gli effetti di queste misure, il miglioramento dell'indicatore in esame nell'ultimo anno appare confortante. Il CCS intende continuare a

monitorarne attentamente l'andamento in modo da studiare l'adozione, se del caso, di ulteriori azioni volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri studenti.

**iC11: Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero**

Il trend dell'indicatore appare molto oscillante nel corso degli anni (88,2% nel 2015, 0,0% nel 2016, 2017 e 2018, 93,8% nel 2019), passando da un iniziale valore positivo ad un valore pari a zero per tre anni consecutivi e ritornando nell'ultimo anno di riferimento ad un valore nuovamente positivo e superiore a quello iniziale. Queste variazioni (%) appaiono poco significative se valutate in termini di numero assoluto di studenti. Resta la constatazione che si tratta di valori molto bassi.

L'indicatore in esame è strettamente correlato con iC10 anche se asincrono e pertanto si rinvia al commento riferito a suddetto indicatore.

**iC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea magistrale (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.**

Anche questo indicatore manifesta criticità a dimostrazione che il problema della mobilità internazionale si riscontra non soltanto in uscita, ma anche in entrata. Infatti, nel 2015 e nel 2016 nessuno degli studenti iscritti al primo anno del CdS EMMP aveva conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Nei due anni successivi l'indicatore si posiziona rispettivamente al 23,8% nel 2017 e 15,9% nel 2018 per poi tornare a 0 nel 2019. Così come segnalato in relazione agli indicatori precedenti occorre tener presente che queste variazioni, in termini assoluti, in questo caso dipendono dal variare di una sola unità al numeratore.

L'indicatore in esame testimonia comunque che il CdS EMMP non attrae studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Questo problema sussiste anche a livello di Ateneo per cui, come osservato nella SMA 2018, sembra possa essere più efficacemente affrontato a livello centrale per tutti i Corsi di studio genovesi. Le ragioni appaiono molteplici e solo parzialmente sotto il controllo del CCS: scarsità di strutture ricettive di accoglienza per gli studenti stranieri, costo della vita nella città di Genova, scarsa notorietà del CdS EMMP all'estero, piano di studi con prevalenza di insegnamenti erogati in lingua italiana. Sotto quest'ultimo profilo va però tenuto presente che il CCS ha aumentato il numero di insegnamenti e di altre attività formative in lingua inglese confidando così di diventare più attrattivo per gli studenti stranieri.

**GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA**

**iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio**

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nel CdS EMMP è ottimo in quanto pari sempre al 100% nei quattro anni di riferimento (dal 2015 al 2018), posizionandosi al di sopra delle medie di Ateneo, nazionale e dell'Area geografica.

Identiche percentuali si riscontrano nell'indicatore iC21 a dimostrazione che la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno corrisponde esattamente alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel CdS EMMP.

Ciò evidenzia un ottimo indice di gradimento del CdS EMMP ed una scelta consapevole del Corso e delle sue specificità da parte della totalità degli studenti.

**IC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**

Questo indicatore (94,3% nel 2015, 97,2% nel 2016, 100% nel 2017, 96,8% nel 2018), correlato all'indicatore iC15bis, sebbene in lieve diminuzione nell'ultimo anno di riferimento si caratterizza per valori decisamente alti e sempre superiori alla media di tutti gli altri aggregati. Esso pertanto non presenta criticità.

**iC15BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**

Questo indicatore (97,1% nel 2015, 97,2% nel 2016, 100,0% nel 2017, 98,8% nel 2018),

decisamente positivo e sempre superiore alle altre medie, è strettamente correlato all'indicatore iC15 a cui si rinvia.

**iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

Questo indicatore (65,7% nel 2015, 77,8% nel 2016, 73,2% nel 2017, 67,7% nel 2018), correlato all'indicatore iC16bis, presenta un andamento oscillante nel tempo con una riduzione di alcuni punti percentuali nell'ultimo anno di cui si dispone del dato. Nel 2018 esso risulta ancora superiore alla media dell'Ateneo, ma non a quella dell'area geografica di riferimento.

Il rallentamento nel percorso di studi potrebbe dipendere dalla causa (studenti lavoratori iscritti a tempo pieno) esposta nel commento dell'indicatore iC01.

Va peraltro segnalato che nell'a.a. 2018/2019 è stato rivisto il calendario degli appelli d'esame in modo favorire una migliore distribuzione degli stessi durante l'anno accademico. Occorrerà però attendere il prossimo anno in modo da disporre di dati più aggiornati al fine di verificare se tale misura sarà stata in grado di determinare un miglioramento dell'indicatore.

**iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**

Questo indicatore (65,7% nel 2015, 77,8% nel 2016, 70,7% nel 2017, 71% nel 2018) riferito alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno presenta un andamento in linea con il correlato indicatore iC16 relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno per cui si rinvia a quanto sopra osservato.

**iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso nello stesso Corso di studio**

Questo indicatore relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso nello stesso Corso di studio – correlato all'indicatore iC22 relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso – si caratterizza per un trend pressoché costante (92,1% nel 2015; 87,0% nel 2016; 88,6% nel 2017; 88,9% nel 2018) e tendenzialmente in linea o superiore alla media dell'Ateneo ed a quella nazionale.

Anche se la situazione non appare critica, restano valide le considerazioni già fatte per l'indicatore iC01 a cui si rinvia per il commento.

## **INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE**

### **PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE**

**iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**

Nei quattro anni di riferimento (dal 2015 al 2018) la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è sempre pari al 100% così come quella degli studenti che proseguono nel II anno del CdS EMMP. Si rinvia pertanto al commento dell'indicatore iC14.

**iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso**

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS EMMP entro la durata normale del Corso ha un andamento oscillante (80,4% nel 2015; 68,6% nel 2016; 88,9% nel 2017; 75,6% nel 2018) ciò anche a causa della natura dell'indicatore che è calcolato come rapporto tra numeri piccoli e variabili nel tempo. L'indicatore comunque supera la media dell'Ateneo e quella nazionale e rimane sempre di poco inferiore alla media dell'Area geografica di riferimento.

Questo indicatore, al momento non appare critico. Essendo strettamente correlato

all'indicatore iC17, si rinvia al relativo commento.

## **SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ**

### **iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS**

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è tendenzialmente cresciuta nel corso degli anni (86,4% nel 2015, 90,7% nel 2016, 94,1% nel 2017, 88,9% nel 2018, 97,1% nel 2019). Nel 2019 tale dato risulta superiore alle medie di tutti gli altri aggregati.

Tale indicatore risulta quindi molto soddisfacente.

### **iC26 Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).**

L'indicatore appare piuttosto oscillante nel corso del tempo (77,1% nel 2015, 56,3% nel 2016, 81,1% nel 2017, 75,0% nel 2018, 84,6% nel 2019). Si osserva che l'indicatore, per sua natura e per la dimensione della popolazione a cui è applicato, presenta un'elevata variabilità. Nell'ultimo anno la percentuale di laureati EMMP occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita risulta più alta di quella dell'anno precedente e superiore a tutte le medie degli altri dati aggregati, il che rende il dato positivo.

Il buon livello di occupazione è stato reso possibile anche grazie ai periodici incontri tra i docenti del Corso e gli operatori del settore nell'ambito della Consulta, incontri che hanno consentito di affinare l'offerta formativa del Corso alle esigenze del mercato.